

Oggetto: Avviso pubblico di procedura comparativa per l'affidamento di n. 5 assegni per attività tutoriali ai sensi del D.M. 1047/2017 presso il Dipartimento di Scienze Giuridiche del Linguaggio dell'Interpretazione e della Traduzione dell'Università degli Studi di Trieste –

In questo documento l'uso del maschile è da intendersi in modo inclusivo rispetto ai generi.

Preso atto

che in data 19 dicembre 2025 il Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo ha approvato il Budget economico e degli investimenti unico di Ateneo per l'anno 2026;

Premesso che il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 19 dicembre 2025 ha approvato l'assegnazione ai Dipartimenti dell'Ateneo delle risorse di cui al punto precedente, attribuendo al Dipartimento di Scienze Giuridiche del Linguaggio dell'Interpretazione e della Traduzione contributi per attività di tutorato, di cui all'art. 3 del Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca n. 1047/2017 per l'a.a. 2026 per un importo di €10.000,00;

Premesso che il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 3 giugno 2016 ha approvato i criteri di ripartizione tra i Dipartimenti dei fondi per le attività di tutorato di cui all'art. 2 del Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca n. 976 del 29 dicembre 2014 (ora D.M. 1047/17);

Visto l'art. 1, comma 1 lettera b) della Legge 11 luglio 2003, n. 170 di conversione del D.L. 9 maggio 2003, n. 105 (Disposizioni urgenti per le università e gli enti di ricerca), che, nell'ambito delle iniziative per il sostegno degli studenti universitari, il quale prevede «... l'assegnazione agli studenti capaci e meritevoli, iscritti ai corsi di laurea specialistica, delle scuole di specializzazione per le professioni forensi, delle scuole di specializzazione per gli insegnanti della scuola secondaria e ai corsi di dottorato di ricerca, di assegni per l'incentivazione delle attività di tutorato di cui all'articolo 13 della legge 19 novembre 1990, n. 341, nonché per le attività didattico-integrative, propedeutiche e di recupero...»;

Visto l'art. 3, comma 1 del succitato D.M. 1047/2017, il quale stabilisce i criteri di destinazione delle risorse attribuibili alle Università statali per l'obiettivo di cui alla lett. b) Legge 11 luglio 2003, n. 170;

Visto l'art. 3, comma 2, del succitato D.M. 1047/2017, il quale stabilisce che ciascun Ateneo eroghi agli studenti capaci e meritevoli iscritti ai corsi di cui all'art. 1 primo comma lettera b) della Legge 11 luglio 2003, n. 170, assegni per l'incentivazione delle attività di tutorato, nonché per le attività didattico-integrative, propedeutiche e di recupero sulla base di criteri predeterminanti dai competenti organi statuari;

Visto l'art. 3, comma 3, del succitato D.M. 1047/2017, il quale prevede, specificatamente, che «Per gli studenti iscritti ai corsi di laurea specialistica l'importo dell'assegno mensile, rapportato all'impegno richiesto allo studente non superiore a 400 ore per anno, non potrà superare il limite di 4.000,00 euro per anno.»;

Visto l'art. 1 del D.M. 1047/17 che determina i criteri di ripartizione e le finalità d'impiego da parte delle Università che partecipano alla ripartizione della quota premiale del contributo

previsto dalla legge 29 luglio, n.243 delle risorse riferite ai Piani per l'orientamento e il tutorato previsti per le Università Statali dall'art.1, comma 290-293, della legge 11 dicembre 2016, n.232

Visto l'art. 1, comma 3, della succitata Legge 11 luglio 2003, n. 170 che stabilisce per tali assegni «l'esenzione IRPEF, l'iscrizione alla gestione separata INPS dei beneficiari, restando ininfluenti per la formazione della base imponibile IRAP dell'Università.»;

Visti la delibera del Consiglio di Dipartimento di Scienze Giuridiche del Linguaggio dell'Interpretazione e della Traduzione del 14 gennaio 2026 che autorizza l'avvio della procedura comparativa per l'affidamento di attività tutoriali come riportato nelle premesse

Richiamata la delibera del Consiglio di Amministrazione del 3 giugno 2016, con la quale sono stati determinati:

- il compenso orario pari a € 10,00,
- l'impegno orario complessivo degli assegni non inferiore a n. 50;
- le procedure di selezione e i limiti relativi ai contratti di tutorato;

Richiamata la delibera del Consiglio di Amministrazione del 3 giugno 2016, Odg 3-B), con la quale sono stati approvati i criteri di ripartizione tra i Dipartimenti dell'Ateneo delle somme da destinare agli assegni di tutorato e, altresì, sono stati approvati le procedure di selezione e i limiti relativi ai contratti di tutorato;

Accertato che il costo degli assegni di tutorato trova apposita copertura nel bilancio del Dipartimento di Scienze Giuridiche del Linguaggio dell'Interpretazione e della Traduzione alla voce D88-TUTORDM198-19

Accertato che gli assegni per attività tutoriali ai sensi del D.M. 1047/2017 descritti nel presente Avviso saranno conferiti ai candidati selezionati esclusivamente nei limiti delle disponibilità finanziarie assegnate nel budget 2026 del Dipartimento di Scienze Giuridiche del Linguaggio dell'Interpretazione e della Traduzione

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO DI SCIENZE GIURIDICHE DEL LINGUAGGIO DELL'INTERPRETAZIONE E DELLA TRADUZIONE

INDICE

presso il Dipartimento di Scienze Giuridiche del Linguaggio dell'Interpretazione e della Traduzione dell'Università degli Studi di Trieste, una selezione per l'affidamento, a studenti capaci e meritevoli, di **n.5** (cinque) assegni di tutorato per lo svolgimento alle seguenti attività:

- orientamento ed assistenza agli studenti lungo il corso degli studi;
- rimozione degli ostacoli per una proficua frequenza dei corsi;
- interfaccia tra studente e struttura formativa per offrire agli studenti un punto di riferimento;
- coordinamento e collaborazione organizzativa con il Centro Servizi di Dipartimento;
- attività didattico integrative, propedeutiche e di recupero

L'impegno richiesto per lo svolgimento delle attività di tutorato sopra descritte è pari a **200 ore**, da svolgersi entro il 31 dicembre 2026. È esclusa ogni possibilità di proroga.

L'attività dovrà essere svolta presso l'Università degli Studi di Trieste e, in particolare, presso il Dipartimento IUSLIT.

Il compenso complessivo, lordo Ateneo, dell'assegno è di € 2.000,00 (duemila,00), al quale viene applicata la ritenuta INPS prevista dell'art. 1 comma 3 della legge 170/2003, che verrà determinata a seguito di apposita dichiarazione, resa ai sensi della L. n. 335 del 8 agosto 1995.

Il Tutor avrà diritto al rimborso delle spese sostenute per eventuali incarichi, sempre afferenti all'attività di cui al presente contratto, su espressa richiesta e previa autorizzazione preventiva del Direttore del Dipartimento.

Gli oneri fiscali, previdenziali o altri, eventualmente scaturenti dall'assegno di tutorato ex D.M. 1047/2017, saranno a carico del Tutor e del Dipartimento secondo i termini e le modalità stabilite dalla Legge.

Al termine o in caso di risoluzione del contratto, il Tutor non avrà diritto alla percezione di trattamento di fine rapporto, né di indennità alcuna.

Nel caso di risoluzione anticipata del contratto, dovuta a qualsiasi causa, il dovuto corrispettivo verrà riproporzionato al minor periodo in cui l'attività svolta ha avuto regolare effetto.

Il Dipartimento si riserva la facoltà di revocare l'assegno per le attività di tutorato in qualunque momento e, di conseguenza, d'interrompere l'attività di anticipatamente, rispetto alla scadenza pattuita, senza formalità alcuna, salva la comunicazione scritta, e senza che ciò produca a favore del Tutor alcun diritto a risarcimento di danni.

La struttura di riferimento per il presente procedimento è il Dipartimento di Scienze Giuridiche del Linguaggio dell'Interpretazione e della Traduzione e responsabile del procedimento è la Segretaria didattica di Dipartimento, Sig.ra Luisa Dante.

Le domande di partecipazione, redatte secondo lo schema allegato e in carta semplice, contenenti tutte le dichiarazioni prescritte, dovranno pervenire **entro e non oltre le ore 12.30 del giorno 6 febbraio 2026** con una delle seguenti modalità:

- a) consegna presso la sede di Trieste del Dipartimento di Scienze Giuridiche del Linguaggio dell'Interpretazione e della Traduzione, Università degli Studi di Trieste, Piazzale Europa 1 – TRIESTE (edificio A, ala sinistra I piano, stanza 138) da lunedì a giovedì dalle ore 10.00 alle ore 12.00;
- b) consegna presso la Segreteria Didattica della sede di Trieste del Dipartimento di Scienze Giuridiche del Linguaggio dell'Interpretazione e della Traduzione, Università degli Studi di Trieste, Via Filzi 14 – TRIESTE (ala sinistra V piano) in orario di segreteria.
- c) invio da un indirizzo di posta elettronica certificato personale (PEC) a proprio nome all'indirizzo: dsqilit@pec.units.it allegando la scansione in formato PDF/A dell'originale del modulo di domanda e di tutti gli allegati debitamente compilati e sottoscritti dal candidato con firma autografa o digitale, unitamente alla scansione di un documento d'identità in corso di validità. Nell'oggetto indicare "Avviso per attività tutoriali a supporto dei CdS a.a. 2025/26 - domanda di: NOME E COGNOME".

I documenti informatici privi di firma digitale saranno considerati, in armonia con la normativa vigente, come non sottoscritti. È, altresì, esclusa la possibilità del ricorso a copie informatiche di documenti analogici trasmesse via PEC. Devono essere utilizzati formati statici e non direttamente modificabili, privi di macroistruzioni o codici eseguibili, preferibilmente pdf e tiff, oppure non proprietari come odf, txt e xml. Vanno, invece, evitati i formati proprietari (doc, xls, etc.). Si ricorda, infine, che la ricevuta di ritorno viene inviata automaticamente dal gestore di PEC, per cui non risulta necessario chiamare gli uffici universitari o spedire ulteriori e-mail per sincerarsi dell'arrivo, che è già di per sé certificato, né risulta necessario spedire successivamente alcunché di cartaceo.

Alla domanda, prodotta con una delle modalità sopra descritte, i candidati dovranno allegare, a pena di esclusione dalla selezione:

1. un curriculum vitae et studiorum, datato e sottoscritto in originale, nel quale dovranno essere indicati analiticamente gli elementi necessari alla valutazione, con particolare riferimento al percorso accademico (esami superati e relativa votazione);
2. una fotocopia fronte/retro di documento di identità in corso di validità.

Il Dipartimento si riserva la facoltà di procedere a idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive, contenute nella domanda di partecipazione alla procedura e nel curriculum. Qualora dai controlli sopraindicati emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, fermo restando quanto previsto dall'art. 76 del DPR 445/00. La decadenza, disposta con provvedimento motivato, può intervenire in qualsiasi momento, anche successivamente alla sottoscrizione dell'atto di conferimento dell'assegno.

I curricula saranno esaminati, previa determinazione dei criteri di valutazione, da un'apposita Commissione, la cui composizione verrà definita e resa pubblica, in Albo Ufficiale di Ateneo dopo il termine di scadenza del presente avviso.

I requisiti di ammissione alla selezione sono i seguenti:

1. essere regolarmente iscritti per l'a.a. 2025/26 (per un numero di anni non superiore alla durata legale/normale del corso più uno, a partire dall'anno di prima immatricolazione) ovvero essere in regola con il pagamento delle tasse e dei contributi universitari a uno dei seguenti corsi di studio:

-per l'area giuridica (n. 2 assegni)

- corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza (anni successivi al terzo);
- corsi di Laurea Specialistica in Giurisprudenza ed in Studi Giuridici Europei;

-per l'area linguistica (n. 3 assegni)

- corsi di Laurea Magistrale in Traduzione Specialistica e Interpretazione di Conferenza;

2. per entrambe le aree valgono inoltre le seguenti prescrizioni:

- non aver superato i limiti di ore previsti dall'art. 2, comma 3, del D.M. 976/2014;
- non avere grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un Professore del Dipartimento di Scienze Giuridiche del Linguaggio dell'Interpretazione e della Traduzione, il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo, ex art. 18, c.1, lett. b) e c), L. 240/2010;
- possedere una conoscenza di base degli Ordinamenti didattici dei corsi di studio e organizzazione didattica degli stessi secondo le recenti imposizioni ministeriali;

3. per l'area giuridica (n. 2 assegni),

- aver ottenuto almeno la metà dei CFU previsti per i primi tre anni del corso di Laurea;
- aver ottenuto una media ponderata dei voti non inferiore a 26/30;

Ai fini della presente procedura selettiva, costituiranno oggetto di valutazione i seguenti elementi:

➤ Area linguistica (n. 3 assegni):

- titoli, da dichiarare analiticamente nel curriculum vitae;
- titoli accademici e relativa votazione finale (nello specifico votazione della laurea triennale);
- Nome dell'Ateneo di conseguimento del titolo, con preferenza verso il Dipartimento IUSLIT
- Pregresse attività di tutorato o di orientamento;
- Livello di conoscenza della lingua inglese.
- colloquio volto a verificare i requisiti richiesti per l'ammissione (v. punto 2.)

Inoltre costituirà oggetto di valutazione la consecuzione del titolo di laurea di primo livello entro gli anni previsti dal Corso di Laurea.

I colloqui si svolgeranno **martedì 17 febbraio 2026 ore 10.00** in presenza (aula docenti V piano ala sinistra).

➤ Area giuridica (n. 2 assegni):

- curriculum vitae, con particolare riferimento al percorso accademico;
- colloquio volto a verificare i requisiti richiesti per l'ammissione (v. punto 2.).

I colloqui si svolgeranno **lunedì 9 febbraio 2026 ore 14.30** in presenza (stanza 107, ala sinistra dell'edificio A).

Per entrambe le aree a parità di punteggio prevarrà il candidato con la media ponderata migliore.

I requisiti di accesso e i titoli devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda di partecipazione alla selezione.

Al termine della valutazione, la Commissione formulerà la graduatoria di merito degli aspiranti, che sarà pubblicata il giorno **19 febbraio 2026** sull'Albo Ufficiale d'Ateneo.

La graduatoria di merito rimane valida fino al 31 dicembre 2026; potranno essere attivati ulteriori affidamenti in base alle esigenze del Dipartimento e ai fondi disponibili.

Al termine della procedura, i candidati risultati vincitori dovranno accettare formalmente il conferimento dell'assegno di tutorato.

La decadenza dalla graduatoria o la risoluzione anticipata dall'assegno di tutorato sono determinate da:

- rinuncia per motivi personali
- perdita dei requisiti di partecipazione;
- la perdita della qualifica di iscritto presso l'Università degli Studi Trieste;
- il conseguimento del titolo;
- il mancato puntuale adempimento delle prestazioni;
- l'eccessiva onerosità sopravvenuta, a causa di avvenimenti o normative successivi;
- il mutuo dissenso.

Ai sensi dell'art.2, commi 3 e 4, del Codice di comportamento dell'Università degli Studi di Trieste è, altresì, causa di risoluzione dell'incarico la violazione, da parte del Tutor, degli obblighi di condotta derivanti - compatibilmente alla tipologia dell'incarico conferito - dal citato Codice, che integra e specifica i contenuti e le direttive del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, emanato con D.P.R. n.62/2013 (Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165).

L'assegno è compatibile con la fruizione delle borse di studio di cui all'art. 8 della legge 2 dicembre 1991 n. 390 (borse regionali per il diritto allo studio) e di altri assegni per analoghe attività, pur nel rispetto dei limiti previsti dall'articolo 2, comma 3, del D.M. 976/2014.

Il Direttore di Dipartimento

Prof. Gian Paolo Dolso

Legge 241/1990 - Responsabile del procedimento: Sig.ra Luisa Dante